



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

10 Marzo 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LASICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

MERCOLEDÌ 10 MARZO 2021 - ANNO 77 - N. 68 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

COVID/1

Decesso numero 202 e contagi in salita

C. RICCOTTI LA ROCCA pagina II

COVID/2

Nuovo Hub vaccini lavori al "Civile"

LAURA CURELLA pagina III

Decesso numero 202, e crescono i contagi

Covid. L'ultima vittima, un uomo di Acate di 78 anni deceduto nella sua abitazione. I positivi sono oggi 427 e i ricoverati in ospedale 26. Chiude per sanificazione la piscina comunale di Ragusa dopo test a nuotatore

È la piccola Acate a preoccupare di più per numero di positivi, dieci. E il sindaco di S. Croce s'appella: prudenti



Nuovo decesso di una persona positiva al Covid 19. È la vittima 203, un uomo di Acate di 78 anni deceduto nella sua abitazione. Sale anche la curva dei contagi con 427 positivi (rispetto ai 393 del giorno prima) e, di questi, 394 - cioè 31 in più rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 7 sono alla Rsa di Ragusa e 26 ricoverati nei reparti Covid. A preoccupare maggiormente è la piccola cittadina di Acate che, in 24 ore, ha fatto registrare ben 10 positivi in più. Un nuotatore positivo: chiusa la piscina di Ragusa.

Ragusa

C'è il decesso numero 203 e risale la curva dei contagi A Ragusa chiusa la piscina

Covid. Nella piccola Acate l'incremento maggiore: «più dieci» Nuotatore positivo fa scattare il provvedimento nel capoluogo

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

In provincia di Ragusa si registra un altro decesso di una persona positiva al Covid 19. Si tratta di un uomo di Acate di 78 anni deceduto nella sua abitazione. Sale così a 203 il numero delle persone residenti in provincia e risultate positive al coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia.

Sale inesorabilmente anche la curva dei contagi con i positivi che sono adesso complessivamente 427 (mentre ieri erano 393) e, di questi, 394 - cioè 31 in più rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 7 sono alla Rsa di Ragusa e 26 ricoverati nei reparti Covid degli ospedali Giovanni Paolo II e Guzzardi.

A preoccupare maggiormente è la piccola cittadina di Acate che, in 24 ore, ha fatto registrare ben 10 positivi in più. Ecco la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il giorno precedente: Acate 41 (+10), Chiaramonte 1 (-), Comiso 17(+2), Giarratana 4(-), Ispica 18(+3), Modica 16(+2), Monterosso Almo 2(-), Pozzallo 26(+1), Ragusa 90 (+7), Santa Croce Camerina 39 (+4), Scicli 66 (+1), Vittoria 74 (+1).

Rimane uguale, rispetto al bollettino precedente, il numero dei ricoverati che sono 26 così distribuiti: 24 al Giovanni Paolo II (19 in Malattie Infet-

Su oltre 1500 test solo un positivo



Sono stati 245 in totale i test rapidi effettuati nella giornata di lunedì scorso nei 2 drive-in aperti in provincia (Giarratana e Ragusa). Tutti i test hanno dato esito negativo. L'unico positivo della giornata è stato trovato nei presidi ospedalieri e territoriali dove sono stati eseguiti 1351 test. Per chi avesse necessità di doversi sottoporre a test rapido, oggi potrà recarsi a Scicli dalle 15 alle 17 e a Ragusa, dalle 10 alle 12 per chi deve eseguire delle visite specialistiche, dalle 15 alle 18 per la popolazione scolastica.

tive e 5 in Terapia Intensiva). Due persone sono invece ricoverate nell'Area Covid del Guzzardi di Vittoria. Tra i ricoverati, 5 non sono residenti in provincia di Ragusa.

Infine, sono 7890 (10 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) le persone ragusane guarite dal Covid dall'inizio della pandemia, mentre, in totale, sono stati realizzati 341.967 tamponi (1757 in più rispetto al giorno precedente): 100.157 molecolari, 22.311 sierologici e 219.499 test rapidi. Sull'aumento dei contagi, nelle scorse ore, è intervenuto il sindaco di Santa Croce Camerina, Giovanni Barone, dopo che sono stati trovati altri 4 positivi appartenenti ad uno stesso nucleo familiare: «Sono ulteriori casi - ha detto Barone - che ci preoccupano, nonostante siano situazioni monitorate e che non fanno parte di ulteriori focolai. Nei giorni scorsi ho chiesto al Presidente della Regione, Nello Musumeci, la chiusura (temporanea) degli istituti scolastici in città e siamo in attesa di risposta. Intanto chiedo ai miei concittadini, tutti, prudenza e di usare sempre e correttamente indossata la mascherina che è un ottimo strumento preventivo al contagio Covid».

La situazione Covid ha portato poi, a Ragusa, alla chiusura della piscina comunale di via Magna Grecia in quanto



una delle società sportive che utilizzano l'impianto per gli allenamenti, ha informato il Comune che un proprio atleta è risultato positivo al Coronavirus. La struttura sportiva dovrà adesso essere sanificata in ottemperanza alla normativa di settore e tutte le persone presenti nell'impianto comunale si dovranno sottoporre al tampone con l'obbligo di avvisare il proprio medico di famiglia.

Sul fronte dei vaccini la campagna, in tutta la provincia, prosegue senza

intoppi e con la conferma che adesso è possibile somministrare i vaccini AstraZeneca anche agli over 65. Lo ha comunicato con una circolare inviata a tutte le Asp, l'assessorato regionale alla Salute che, di fatto, così come indicato dal governo centrale, dà il la per un utilizzo molto più diffuso di AstraZeneca.

Da lunedì, invece, nel Ragusano è cominciata la somministrazione a domicilio dei vaccini Pfizer per i disabili gravissimi.

DATI INAIL

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. Centoventuno donne (a fronte di 99 uomini) hanno denunciato infortuni sul lavoro da Covid-19, in provincia di Ragusa, nel 2020, anno in cui è scoppiata la pandemia. Tra questi, la classe di età più interessata è quella dai 50 ai 64 anni.

Complessivamente, infatti, sono state 127 le denunce relative (27 fino a 34 anni, 61 da 35 a 49 anni e 5 oltre i 64 anni). Novembre il mese più critico per le denunce, con oltre 1/3 dei casi pervenuti dall'inizio della pandemia, seguito da ottobre e dicembre. Per quanto riguarda le professioni, l'88,4% delle denunce riguarda la professione infermieristica, il 2,7% i fisioterapisti e il 2,3% i tecnici sanitari di radiologia. Sono alcuni dei dati Inail, riferiti in modo specifico, dunque, al periodo Covid, illustrati lunedì mattina a Ragusa nel contesto dell'iniziativa denominata "Lavoratrici contro Covid: 8 storie di resilienza per l'8 marzo", il progetto multimediale che l'Annil ha inteso realizzare per promuovere la cultura della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, in vista della Giornata internazionale della donna. La realizzazione del progetto - firmato dal fotoreporter Riccardo Venturi, dalla videomaker Arianna Massimi e dalla giornalista Luce Tommasi - è frutto di una proposta della Commissione per le Pari opportunità dell'associazione. Quest'anno l'Annil ha voluto rendere omaggio alle donne che hanno continuato a lavorare per contribuire a re-

Covid, l'infortunio sul lavoro è donna L'88,4% delle denunce presentate riguarda la professione infermieristica



Antonino Capozzo, Maria Agnello, Francesca Mangiapane, Giovanna Licitra e Raimonda Salamone durante l'incontro organizzato in occasione della Giornata internazionale della Donna a Ragusa.



«**ETÀ.** In totale la fascia interessata è quella dai 50 ai 64 anni. In totale le denunce sono state 127

sistere in questa pandemia, dedicando loro questo progetto in grado di guardare attraverso gli occhi delle 8 protagoniste che lo hanno reso possibile: Rachele Azzarone (neo laureata in medicina e con problemi sulla prosecuzione dei master universitari a causa del lockdown), Liana Berishvili (medico geriatra ospedaliero, georgiana, oggi trasferita in una residenza pubblica per anziani), Emilia Boi (artigiana, titolare di un laboratorio di pelletteria), Nadia Ciardiello (lavoratrice Ata in una scuola di Anagni che ha contratto il Covid sul posto di lavoro), Elisabetta Ciuffo (lavoratrice in una Asl e si occupa di malati con problemi psichici), Serena Esposito (giovane agente immobiliare), Justyna Putek (cameriera polacca di Irish Pub finita in cassa integrazione) e Dalila Sahnoune (badante italo-marocchina di un ragazzo con gravi disabilità, con contratti a tempo determinato). A presentare l'iniziativa la presidente territoriale Annil Ragusa, Maria Agnello, che è anche componente della Commissione per le Pari opportunità, il presidente regionale Annil Sicilia Antonino Capozzo, l'assistente sociale Francesca Mangiapane dell'Inail. Era no presenti anche il vicesindaco di Ragusa, Giovanna Licitra, che ha portato il saluto del sindaco, Giuseppe Cassi, e la consigliera comunale Raimonda Salamone. «A causa della pandemia - ha dichiarato la presidente Agnello - la condizione delle donne nel mondo del lavoro è peggiorata, fino a far diventare le lavoratrici le più sacrificabili e sacrificate».

Ragusa

◀ «Il metodo Catalanotti» raccoglie oltre 9 milioni di telespettatori: era l'ultima puntata ma non è ancora detto che non ci possa essere un gran finale



Montalbano chiude con un altro successo E Zingaretti ringrazia sui social: «Viva noi!»

MICHELE BARBAGALLO

Il Commissario Montalbano batte la storia romantica e senza tempo dei protagonisti del Titanic. Ancora una volta un enorme successo e record di ascolti per il nuovo, ed almeno al momento ultimo, episodio della fiction dedicata ai libri di Andrea Camilleri con protagonista Luca Zingaretti.

Sono stati 9.016.000 spettatori (38,4% di share) a seguire ieri sera su Rai 1 "Il metodo Catalanotti", l'attesissimo episodio del Commissario Montalbano. Il commissario di Vigata creato da Andrea Camilleri indagava sull'omicidio di un uomo, uno strozzino equo ossessionato dal teatro (interpretato dall'attore Carlo Cartier), ma perde la testa per una giovane collega della Scientifica, interpretata da Greta Scarano, e rimette in gioco la sua vita. Il record degli ascolti, 11.386.000 spettatori (45,1% di share), è stato registrato con "La giostra degli scambi" il 12 febbraio 2018, seguito da "Come voleva la prassi" con 11.268.000 spettatori (44,1% share) il 6 marzo 2017.

Nel cast della fiction, che hanno contribuito al successo di quest'ultima puntata, anche Cesare Bocci, Peppino Mazzotta, Antonia Truppo, Angelo Russo, Marina Rocco, con Greta Scarano e con la partecipazio-

ne di Sonia Bergamasco. Tra le presenze in video anche quella, inedita, della giornalista iblea Caterina Gurrieri che ha interpretato l'amante mozzafiato di Mimi Augello.

Montalbano chiude? Era questo l'ultimo episodio? Rai e Palomar nella recente conferenza stampa hanno detto di voler ancora aspettare a prendere la decisione finale considerato che non è stato nemmeno possibile confrontarsi adeguatamente perché in mezzo c'è la pandemia e nel frattempo erano scomparse personalità cardine della fiction, dallo stesso regista Alberto Sironi (questo episodio infatti porta la firma di Zingaretti), allo scenografo Luciano Riccieri, dall'attore ibleo Marcello Perracchio al papà della fiction, lo scrittore Andrea Camilleri.

Venti anni di Montalbano con dentro tanti successi con la vendita della fiction in ben 65 paesi. Al momento non sono in programma adattamenti televisivi tratti dagli ultimi due volumi "Il cuoco dell'Alcyon" e "Riccardino". Ma non è detta l'ultima parola.

Luca Zingaretti ha affidato ai social una dedica ai telespettatori: "È stato bello per me, devastato dalla nostalgia, riguardarmi 'Il metodo Catalanotti' - scrive Zingaretti - Ho risentito gli odori delle spiagge sicili-

ane, ne ho assaporato i colori, ho gustato la dolcezza di quei nostri luoghi. È stato bello per me commuovermi ed emozionarmi, intenerirmi e sorridere per le debolezze dei nostri amici, per i loro difetti, per le loro vicende, per le loro vigliaccherie e per i loro amori così semplicemente autentici e umani". Ma ancora di più è stato bello scoprire che ieri eravamo come al solito, ma più del solito, in tantissimi. Un risultato così significa 'condivisione'. Significa 'ritrovarsi', significa un popolo che quando viene chiamato a raccolta risponde compatto, con amore. E di questi tempi non è tanto, è tutto. Oggi non vi voglio dire grazie, voglio solo dire 'evviva!'. Gioire insieme a voi di questo senso di appartenenza e festeggiarlo perché siamo una cosa sola. E perché noi siamo quelli di Montalbano", conclude l'attore. Intanto, in attesa che si prenda la decisione finale su Montalbano, Rai e Palomar lanciano una nuova serie al sapore di Sicilia che prenderà il via lunedì prossimo 15 marzo. Si chiama "Makari" ed è la nuova serie che punta sulle atmosfere siciliane e sulle pagine letterarie di Gaetano Savatteri. Tra i protagonisti il catanese Tuccio Musumeci e il dodicenne di Comiso, Carmelo Burratato. Vedremo se la Sicilia continuerà ad ammalare i telespettatori.



CATERINA LA BELLA GIORNALISTA
DIVENTA L'AMANTE DI MIMI



Tra i personaggi dell'ultima puntata, nei panni dell'ennesima amante dell'incorreggibile vice del commissario Montalbano, Mimi Augello, c'era la giornalista Caterina Gurrieri, volto noto dell'emittenza televisiva privata ragusana e da molti anni co-presentatrice del premio «Ragusani nel mondo». La bella Caterina ha impersonato con spirito «Genny», alias Genoveffa Recchia, che «per sei volte è stata con Mimi». Una parentesi spiritosa per una collega che si è sempre fatta apprezzare per impegno e professionalità.

«Che Vigata!»
parodia on line
alla sesta puntata
nata nel lockdown

Online da qualche settimana anche una parodia dedicata alla fiction del commissario. Si intitola "Che Vigata!" ed è nata durante il lockdown da quella che viene definita come una "nuova avventura creativa" della compagnia teatrale "Onoranze Funebri Mortal Pompat". Così è nato "Che Vigata!", il programma online più tardobarocco di sempre, come recita la descrizione dell'happening sul canale instagram dedicato. Nel programma tantissime sono le menti, tra cui Giammarco Mirabella e Francesco Lutri. La sigla è di Andrea Calabrese.

Dopo sei settimane di appuntamenti, i cinque ragazzi del cast, ovvero Giuseppe Ficili (attore), Pietro Scardino (musicista e compositore), Giovanni Alfieri (attore), Giovanni Padua (attore) e Francesco Gugliotta (fotografo e grafico) e Samuele Nigito (attore) in sinergia con il giovane regista siciliano, Giovanni Pellegriano, danno vita a "Il commissario Guglielmo Trovato - la serie" le cui puntate vengono pubblicate ogni domenica alle 18:00 sempre su Instagram e sul canale di "Che Vigata!".

M.B.

«Ancora una»: politici e albergatori chiedono una puntata sull'ultimo libro

La politica torna a interrogarsi sul futuro della fiction mentre non mancano gli appelli dal mondo economico affinché prosegua con nuovi episodi. Per il coordinatore regionale della Lega, Nino Minardo, con l'ultima puntata andata in onda lunedì sera "Montalbano finisce ma i suoi protagonisti resteranno per sempre patrimonio del Sud Est siciliano". Minardo ricorda infatti che in questi 20 anni di programmazione, Montalbano ha "generato un ritorno di immagine e una promozione turistica eccezionali al Sud Est siciliano ma ora abbiamo il dovere di guardare avanti. Credo però che lo sguardo al futuro possa e debba parti-



Montalbano a Noto

re da un giusto riconoscimento del passato. Non sono più tra noi Andrea Camilleri, Alberto Sironi e Marcello Perracchio ovvero il grandissimo scrittore siciliano che ha inventato Montalbano, il regista lombardo, adottato dalla nostra terra, che scelse il barocco del Val di Noto come scenografia naturale in tv e l'attore bleo più brillante della fiction. Sono tre figure che meritano riconoscimenti e ricordi degni della qualità del loro lavoro e della loro arte. Ci muoveremo dunque in questa direzione con iniziative collegate alla loro dimensione intellettuale ed artistica che dovranno essere di altissimo profilo, come meritano. E

allora questo, me ne assumo l'impegno già da ora, sarà uno dei temi portanti degli "Stati generali del Turismo" che terremo in Sicilia non appena le condizioni di sicurezza sanitaria lo consentiranno".

Dalla città dove ha sede il commissariato più famoso d'Italia, sono i coordinatori di "Scicli al Centro", Matteo Gianni e Christian Catera, a rilanciare l'attenzione sul dopo Montalbano con l'obiettivo e l'invito a "ripensare l'offerta turistica cittadina". I due, dopo l'ultima messa in onda, invitano ad una comune riflessione sul "Dopo-Montalbano". Ecco alcune proposte: attivare una Consulta per il Turismo,



in grado di coinvolgere gli operatori del settore, le associazioni di categoria e gli amministratori, così da potersi confrontare stabilmente ed assumere le più utili e condivise decisioni per lo sviluppo economico e turistico del territorio; creare un tavolo con tour operator e responsabili di strutture ricettive per studiare importie modalità di tassazione non invasivi per chi arriva a Scicli; velocizzare la burocrazia; costruire un rapporto diretto tra Scicli ed il visitatore".

E' recente un altro appello, dai componenti di "Noi albergatori Siracusa", che si sono accordati ai sindaci di Ragusa e Noto affinché venga realizzato almeno l'ultimo episodio sul libro, "Riccardino".



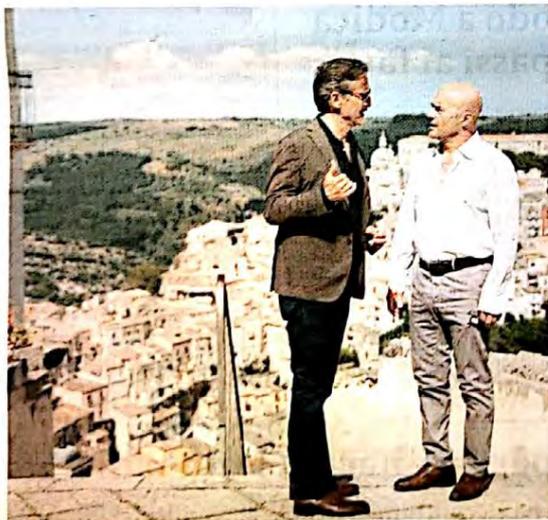
M. B. La celebre stanza del commissario



Proposte su misura e offerte speciali per i turisti attirati dai «luoghi di Montalbano»



Un sito per organizzare il tour nei luoghi simbolo della fiction



Zingaretti e Augello sul set ragusano della fiction

Se la fiction forse chiuderà per sempre, c'è già un nuovo modo per scoprire le location divenute set. Un tour tra la "Vigata" del Commissario Montalbano alla scoperta delle infinite sorprese che questa terra sa regalare. Si chiama www.tourmontalbano.it ed è il nuovo sito web dedicato alla provincia di Ragusa, location televisiva della fiction più famosa nel mondo.

Basterà un semplice clic per costruirsi il proprio tour e trovarsi immersi nelle tante bellezze che il territorio ibleo offre e che hanno conquistato gli spettatori di ogni dove negli ultimi vent'anni. Ragusa Ibla e i suoi innumerevoli siti patrimonio Unesco, Modica e i suoi angoli da scoprire, e ancora, la perla del Barocco di Scicli, e poi il mare, Punta Secca, lì dove il commissario fa lunghe nuotate e passeggiate rilassanti. Sembra quasi sentirlo parlare, se ci si avvicina alla veranda della bellissima casa sulla spiaggia scelta come sua abitazione.

Tourmontalbano.it racconta la storia del territorio della provincia di Ragusa, svela curiosità e propone imperdibili offerte, come la prenotazione a prezzi vantaggiosi dei migliori alberghi della zona. Da consultare la sezione eventi che racchiude tutti gli appuntamenti da non perdere per vivere appieno l'atmosfera iblea; l'area dedicata al food, altra grande preziosità di questo territorio la cui arte culinaria è apprezzata in tutto il mondo, e di cui anche lo stesso Montalbano non nasconde di gradire in ogni puntata. Come resistere, d'altra parte, a un cannolo, una granita o un'arancino?

E poi le spiagge iblee, alcune di queste premiate con la Bandiera blu: caratteristiche e incontaminate

quelle più isolate (come per esempio quella di Randello), più turistiche invece quelle che ospitano chalet e locali attrezzati. Oltre a Punta Secca, le bellissime spiagge di Marina di Ragusa, ma anche quelle, non da meno, di Cava D'Aliga, Marina di Modica, Caucana, Punta Braccetto, Scoglitti e Sampieri: tutto il litorale (sono circa 80 i chilometri di costa della provincia di Ragusa) è una meraviglia da scoprire. Basterà collegarsi al sito tourmontalbano.it per programmare la propria vacanza o anche semplicemente per sognare un tuffo tra le splendide e limpide acque mediterranee, una passeggiata tra il Barocco e la storia e il piacere della buona tavola.



SPERANZA. Un segnale positivo in attesa che la pandemia allenti la morsa e si possa viaggiare

L'home page del portale si presenta con una grafica accattivante e con le principali informazioni anche di carattere storico sui territori e con le sezioni "città", "eventi", "mare", "food", "news", "come arrivare", e "meteo". Nel sito è possibile prenotare direttamente tour personalizzati, e scoprirne il costo in tempo reale. Insomma, in un momento in cui tantissimi

settori, ma forse più di tutti quello turistico che è ormai letteralmente al collasso, stanno soffrendo non poco a causa della pandemia, un'iniziativa sicuramente lodevole, che si propone come una autentica vetrina promozionale che può contribuire ad aiutare gli operatori commerciali del nostro territorio, in attesa che la tanto sospirata svolta della campagna di vaccinazione possa dare come risultato quello di sconfiggere il virus. Per ripartire con rinnovato ottimismo, potendo contare su un territorio unico, ed in grado di offrire tantissimo ai propri visitatori.

MICHELE FARINACCIO